

Il grido di Gesù sulla croce, "Ho sete" (Gv 19, 28), che esprime la profondità del desiderio di Dio dell'uomo, è penetrato nell'anima di Madre Teresa e ha trovato terreno fertile nel suo cuore. Placare la sete di amore e di anime di Gesù in unione con Maria, Madre di Gesù, era divenuto il solo scopo dell'esistenza di Madre Teresa, e la forza interiore che le faceva superare sé stessa e "andare di fretta" da una parte all'altra del mondo al fine di adoperarsi per la salvezza e la santificazione dei più poveri tra i poveri.

"Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25, 40). Questo passo del Vangelo, così fondamentale per comprendere il servizio di Madre Teresa ai poveri, era alla base della sua convinzione, piena di fede, che nel toccare i corpi deperiti dei poveri toccava il corpo di Cristo. Era a Gesù stesso, nascosto sotto le vesti angoscianti dei più poveri tra i poveri, che era diretto il suo servizio. Madre Teresa pone in rilievo il significato più profondo del servizio: un atto d'amore fatto agli affamati, agli assetati, agli stranieri, a chi è nudo, malato, prigioniero (cfr Mt 25, 34-36), viene fatto a Gesù stesso.

"Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti" (Mc 10,45). Madre Teresa ha condiviso la passione del Crocifisso, in modo speciale durante lunghi anni di "buio interiore". È stata, quella, una prova a tratti lancinante, accolta come un singolare "dono e privilegio".

Nelle ore più buie ella s'aggrappava con più tenacia alla preghiera davanti al Santissimo Sacramento. Questo duro travaglio spirituale l'ha portata ad identificarsi sempre più con coloro che ogni giorno serviva, sperimentandone la pena e talora persino il rigetto. Amava ripetere che la più grande povertà è quella di essere indesiderati, di non avere nessuno che si prenda cura di te.

"Donaci, Signore, la tua grazia, in Te speriamo!". Quante volte, come il Salmista, anche Madre Teresa nei momenti di desolazione interiore ha ripetuto al suo Signore: "In Te, in Te spero, mio Dio!".

AVVISI

Sabato 8 settembre—Natività della Beata Vergine Maria

Itinerario della Processione:

Via S. Giovanni—Via Arbarei—Piazza Croce Santa—Via Roma—Via V. Emanuele—Via Decimo—Via Sardegna—Via Sassari—Via Tempio—Via Nuova—Via Nora—Via Bau Ninni Cannas—Vico I S. Giovanni—Via Monastir—Via S. Giovanni

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)

LUNEDÌ e GIOVEDÌ: dalle 19.30 alle 20.30

telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com** (certificati, nulla osta, battesimi, istruttorie matrimoniali, ecc.) **www.parrocchiasansperate.it**

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

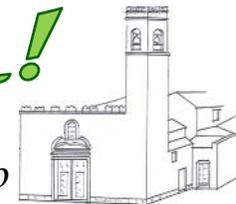
Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



Sperate!

02 Settembre 2018

XXII del Tempo Ordinario



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

S. MADRE TERESA DI CALCUTTA - LA CARITÀ NON AVRÀ MAI FINE

Sono albanese di sangue, indiana di cittadinanza. Per quel che attiene alla mia fede, sono una suora cattolica. Secondo la mia vocazione, appartengo al mondo. Ma per quanto riguarda il mio cuore, appartengo interamente al Cuore di Gesù". Di conformazione minuta, ma di fede salda quanto la roccia, a Madre Teresa di Calcutta fu affidata la missione di proclamare l'amore assetato di Gesù per l'umanità, specialmente per i più poveri tra i poveri. "Dio ama ancora il mondo e manda me e te affinché siamo il suo amore e la sua compassione verso i poveri". Era un'anima piena della luce di Cristo, infiammata di amore per Lui e con un solo, ardente desiderio: "saziare la Sua sete di amore e per le anime".



L'intera vita e l'opera di Madre Teresa offrono testimonianza della gioia di amare, della grandezza e della dignità di ogni essere umano, del valore delle piccole cose fatte fedelmente e con amore, e dell'incomparabile valore dell'amicizia con Dio. Ma vi fu un altro aspetto eroico di questa grande donna di cui si venne a conoscenza solo dopo la sua morte. Nascosta agli occhi di tutti, nascosta persino a coloro che le stettero più vicino, la sua vita interiore fu contrassegnata dall'esperienza di una profonda, dolorosa e permanente sensazione di essere separata da Dio, addirittura rifiutata da Lui, assieme a un crescente desiderio di Lui. Chiamò la sua prova interiore: "l'oscurità". La "dolorosa notte" della sua anima, che ebbe inizio intorno al periodo in cui aveva cominciato il suo apostolato con i poveri e perdurò tutta la vita, condusse Madre Teresa a un'unione ancora più profonda con Dio. Attraverso l'oscurità partecipò misticamente alla sete di Gesù, al suo desiderio, doloroso e ardente, di amore, e condivise la desolazione interiore dei poveri.

Dall'omelia di San Giovanni Paolo II alla S. Messa della beatificazione—19 ottobre 2003

"Chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti" (Mc 10,44). Queste parole di Gesù ai discepoli, risonate poc'anzi in questa Piazza, indicano quale sia il cammino che conduce alla "grandezza" evangelica. E' la strada che Cristo stesso ha percorso fino alla Croce; un itinerario di amore e di servizio, che capovolge ogni logica umana. Essere il servo di tutti!

Ogni tanto veniva a parlarci delle sue esperienze a servizio dei valori evangelici. Ricordo, ad esempio, i suoi interventi a favore della vita e contro l'aborto, anche in occasione del conferimento del Premio Nobel per la pace (Oslo, 10 dicembre 1979). Soleva dire: "Se sentite che qualche donna non vuole tenere il suo bambino e desidera abortire, cercate di convincerla a portarmi quel bimbo. Io lo amerò, vedendo in lui il segno dell'amore di Dio".

Chiesa di San Giovanni Battista

Domenica 2 Settembre <i>XXII del T. O.</i>	08.00	Alla Madonna
	10.00	Francesca Spiga (3° anniv.)
Lunedì 3 Settembre <i>S. Gregorio Magno</i>	18.30	Gianluca Murgia (21° anniv.) e Antonio
Martedì 4 Settembre <i>S. Rosalia</i>	18.30	
Mercoledì 5 Settembre <i>S. Teresa di Calcutta Agnese Gonfiza Bojaxhiu</i>	18.30	S. Madre Teresa di Calcutta
Giovedì 6 Settembre <i>S. Zaccaria</i>	18.30	Antonio, Lucia e Virgilio
Venerdì 7 Settembre <i>S. Grato</i>		<i>Primo Venerdì del Mese</i>
	17.00 18.30	<i>Esposizione SS.mo Sacramento</i> Sacro Cuore
Sabato 8 Settembre <i>Natività della B. V. Maria</i>	11.00	Matrimonio: Fabio Crozzdu e Renata Parasuco
	18.30	Natività della Beata Vergine Maria. S Messa con processione
Domenica 9 Settembre <i>XXIII del T. O.</i>	08.00	Pro populo
	10.00	Maria Spiga (trigesimo)

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Antonio e Sergio Caddeo
18⁰⁰	Giovanna e Roberto
18.00	
18.00	Giuseppina Salis
18.00	Marco Piras
18.00	Ercole Calvani (trigesimo)
	<i>Primo Venerdì del Mese</i>
16.30 18.00	<i>Esposizione SS.mo Sacramento</i> Sacro Cuore
18.00	Giovanna Marras (2° anniv) Battesimo di Sofia Spiga
10.30	
18.00	Ernesto Salis (6° anniv) Battesimo di Gioia Melis e Mattia Scanu

Si apre questo mese che ci porta novità e aperture: le scuole di ogni ordine grado riprendono, si cominciano nuovi progetti, si preparano ancora i campi per le prossime semine e ci prepariamo anche noi cristiani a riprendere un nuovo anno liturgico, insieme in un cammino verso la gioia: Papa Francesco continua a provocarci e a rimettere in discussioni le idee che ci siamo fatti di Dio e della Chiesa.

Riassumo, se mi posso permettere, dicendoci ancora che ogni persona è amata e chiamata da Dio, amata per portare amore e la Chiesa di conseguenza è questo impegno, in uscita continua, di uomini e donne che hanno scoperto e gioito di essere amati e che non possono tenere questo dono per sé stessi. L'impegno non è solo di catechisti e di persone qualificate ma è di tutti: l'amore lo si apprende in profondità solamente alla "scuola" di Dio. È solamente nel suo ascolto che avviene in noi una trasformazione fondamentale: diventiamo semplici e pieni di Lui e possiamo così per contagio dare agli altri ciò di cui viviamo.

Riprendiamo così il nostro cammino non dimenticando che tanti ci sostengono: i Santi, certamente, ma anche la prima discepola Maria che nel mese di settembre ricorderemo: l'otto nel giorno della Natività, il dodici nel suo Nome Santissimo, ed il quindici nella memoria di Lei Addolorata.

Ma ancora abbiamo a disposizione il Signore stesso che nei suoi Sacramenti e nei suoi Ministri ci attende per poter "rimuovere" dal nostro cuore gli impedimenti a che avvenga ciò per cui siamo stati chiamati. Buona ripresa a tutti noi, dunque!

S.M.A

